POR Calabria 2014-2020 Fesr-Fse il futuro è un lavoro quotidiano

UNIONE EUROPEA REPUBBLICA ITALIANA REGIONE CALABRIA

POR CALABRIA FESR-FSE 2014-2020

Asse 8 Promozione dell'occupazione sostenibile e di qualità

Obiettivo Specifico 8.6 Favorire la permanenza al lavoro e la ricollocazione dei lavoratori coinvolti in situazioni di crisi

Misure integrate di politica attiva: Manifestazione di interesse per la presentazione di offerte formative per la costituzione del catalogo regionale della formazione continua 2021-2023 per la realizzazione di azioni integrate di politica attive da finanziare, in via principale, nell'ambito dell'Asse 8 del POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020

Avviso Pubblico

Maggio 2021

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE 4

1.1 PREMESSA 4
1.2 FINALITÀ E OBIETTIVI 4
1.3 RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI DELL'AVVISO 5

2. SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ 10

2.1 CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA 10

3. DESTINATARI/BENEFICIARI 10

3.1. DESTINATARI DELLA FORMAZIONE 10
3.2. SOGGETTI BENEFICIARI 11

4. OFFERTA FORMATIVA 12

4.1 CARATTERISTICHE DEL CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA 12
4.2 CARATTERISTICHE DELL'OFFERTA FORMATIVA 12
4.3 MODALITÀ DI ACCESSO ALL'OFFERTA FORMATIVA 15
4.4 MODALITÀ DI GESTIONE DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA 15
4.5 SEDI DELL'ATTIVITÀ FORMATIVA 16
4.6 GESTIONE FINANZIARIA 17
4.7 INDICAZIONI IN MERITO ALL'EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE CONTINUA A SEGUITO DELLE RESTRIZIONI CONNESSE ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 17

5. PROCEDURE 18

5.1 MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA 18
5.2 TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE FORMATIVE 18
5.3 DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA 18
5.4 MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA 19
5.6 CRITERI DI VALUTAZIONE E ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI 19
5.7 APPROVAZIONE PROVVISORIA DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE 20
5.8 PUBBLICAZIONE DEGLI ESITI DELLA VALUTAZIONE E FINANZIAMENTO DELL'OPERAZIONE 20

6 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO, CONTROLLI E REVOCHE 20

6.1 OBBLIGHI DEL SOGGETTO EROGATORE DELLA FORMAZIONE 20
6.2 CONTROLLI 22
6.3 CAUSE DI DECADENZA 23
6.5 RINUNCIA 24

7 DISPOSIZIONI FINALI 24

7.1 INFORMAZIONE, PUBBLICITÀ E COMUNICAZIONE DEI RISULTATI 24
7.2 TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 25
7.3 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO 28
7.4 FORME DI TUTELA GIURISDIZIONALE 28
7.5 INFORMAZIONI E CONTATTI 28

7.6 RINVIO 28

ALLEGATI 29

ALLEGATO 1: MODELLO DI DOMANDA 30
ALLEGATO 2: PROPOSTA FORMATIVA 33

1. Finalità e risorse

1.1 Premessa

1. Il presente avviso si colloca all'interno di una strategia di intervento volta a realizzare interventi a carattere formativo diretti a sostenere l'acquisizione e/o il riallineamento di competenze da parte dei lavoratori e delle imprese a supporto della competitività, in considerazione delle profonde e repentine trasformazioni in atto anche in conseguenza degli impatti socio-economici della pandemia da COVID-19.
2. La Regione Calabria intende pertanto adottare un modello di intervento basato sull'erogazione di aiuti in conto capitale alla formazione, di tipo individuale o collettiva, per la fruizione di attività di Formazione Continua selezionabile all'interno di un Catalogo regionale dell'Offerta di Formazione Continua.
3. Il modello attuativo adottato prevede che le imprese beneficiarie di aiuti alla formazione possano scegliere in un Catalogo gli interventi formativi di interesse. A livello attuativo saranno previste quindi due distinte fasi: una prima fase volta all'approvazione di un Catalogo regionale dell'Offerta di Formazione Continua, presentata dai soggetti di cui al art. 2.1 e per come nel presente avviso descritto; una seconda fase in cui le imprese possano formulare richiesta di aiuti per il sostegno ai costi salariali e alla formazione continua, nei termini e con le modalità indicate in apposito avviso.
4. Il Catalogo dell'Offerta Formativa di Formazione Continua (di seguito anche Catalogo della Formazione Continua o Catalogo), costituito ai sensi del presente avviso, intende rispondere al fabbisogno formativo delle imprese, creando un'offerta formativa che risponda ad un'economia e un mercato del lavoro in rapida evoluzione e trasformazione. Tale misura si pone come obiettivo quello di favorire lo sviluppo del capitale umano rispetto alle esigenze formative specifiche di tutte le figure professionali e tutte le tipologie di impresa che caratterizzano il tessuto produttivo regionale, ponendo tuttavia prioritaria attenzione a quegli interventi formativi che rivestono carattere strategico per la competitività delle imprese e l'occupabilità dei lavoratori.

1.2 Finalità e obiettivi

1. Il presente Avviso reca le disposizioni inerenti alla predisposizione del Catalogo della Formazione Continua a sostegno dello sviluppo del capitale umano, la competitività delle aziende e l'occupabilità dei lavoratori.
2. Il Catalogo della Formazione Continua raccoglie le offerte formative degli enti di formazione accreditati. Le offerte formative approvate e inserite nel Catalogo dell'Offerta Formativa saranno le uniche ammissibili ad essere attivate nell'ambito delle misure di aiuto alla formazione continua attivati a valere sulle risorse del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.
3. Con appositi provvedimenti la Regione Calabria definirà le modalità e gli adempimenti con le quali le imprese potranno presentare domande di concessione di aiuti alla formazione per accedere all'offerta formativa inclusa nel Catalogo della Formazione Continua di cui alla presente procedura.
4. L'attività di formazione continua attivabile a catalogo assegna alle agenzie formative accreditate il ruolo di intercettare le esigenze delle imprese del territorio, al fine di definire un'offerta formativa che sia in linea con i fabbisogni formativi delle imprese, di rafforzamento delle competenze e di riqualificazione professionale dei lavoratori, creando offerte formative che rispondono ad un mercato dinamico e in evoluzione. Tale obiettivo si traduce:
    a) nella costruzione e continuo aggiornamento del Catalogo della Formazione Continua, composto

dalle offerte formative proposte degli operatori, che individua, al suo interno, le aree strategiche per l'innovazione organizzativa, tecnologica e/o di processo;

b) nel continuo monitoraggio, da attuarsi anche in raccordo con i Fondi paritetici, delle attività di formazione che riguardano tali aree strategiche, al fine di promuovere una maggiore integrazione dell'offerta di formazione continua sul territorio.

5. Alla luce dalle misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, la formazione continua ha altresì come finalità quella di sostenere l'adeguamento delle competenze di imprenditori, lavoratori e liberi professionisti a sostegno di processi di rilancio e riconversione dell'attività lavorativa in conseguenza delle trasformazioni in atto. La misura per i dipendenti che hanno sospeso l'attività lavorativa a causa dell'emergenza Covid-19 assume il valore di **politica attiva**.

1.3 Riferimenti normativi e amministrativi dell'avviso

L'Avviso è emanato in attuazione della seguente normativa comunitaria, nazionale e regionale e dei relativi provvedimenti amministrativi attuativi ai quali i beneficiari dovranno conformarsi a:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 184/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione del 25 febbraio 2014;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014;
- Regolamento (UE) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- Regolamento (UE) 2020/461 del Parlamento europeo e del Consiglio dell'1 aprile 2020 che modifica il Reg. (CE) n. 2012/2002 del Consiglio, al fine di fornire assistenza finanziaria agli Stati membri ed ai Paesi che stanno negoziando la loro adesione all'UE colpiti da una grave emergenza di sanità pubblica;

- Regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 (C2020 1863) del 19 Marzo 2020, modificato con comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03.04.2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" successivamente emendata ed estesa in data 8.05.2020 con la Comunicazione della Commissione (C(2020 3156 final), ulteriormente emendata in data 29.06.2020 con Comunicazione della Commissione C(2020) 4509, prorogata ed estesa con Comunicazione della Commissione C(2020)7127 final del 13.10.2020, e da ultimo emendata con la Comunicazione della Commissione europea (C(2021) 564) del 28.01.2021 avente ad oggetto la quinta modifica del quadro temporaneo e con la quale sono prorogate tutte le disposizioni del quadro temporaneo fino al 31.12.2021, comprese le misure di ricapitalizzazione;
- Dec. Ce C(2020) 3482 del 21/05/2020 (State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro";
- Dec. Ce C(2020) 6341 del 11/09/2020 (State Aid SA. 58547 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19: amendment to SA.57021 – Regime Quadro – aid to small and micro enterprises");
- Dec. CE C(2020) 9121 del 10/12/2020 State Aid SA.59655 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57021, SA.56966, SA.59295, SA.58802, SA.59255, SA.57947, SA.57891, SA.56786 and SA.56690. State Aid SA.59677 (2020/N) – Italy COVID-19: Modifications to SA.57612);
- Circolare ANPAL del 31.08.2020 n. 8013 relativa al "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19";
- Circolare ANPAL del 19.02.2021 n. 4364 relativa all'Aggiornamento "Quadro di riferimento per gli interventi FSE da attuare in risposta al COVID-19";
- Decreto del Presidente della Repubblica del 5/2/2018 n° 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di Investimento Europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- Accordo di Partenariato 2014/2020, approvato con Decisione di esecuzione dalla Commissione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- D.G.R. n. 302 dell'11.08.2015 recante "POR Calabria FESR/FSE 2014/2020 Approvazione Documento "Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020" presa atto "Piano d'azione per condizionalità RIS3 Calabria";
- D.G.R. dell'11.08.2015, n. 303 e la D.C.R. del 31.08.2015, n. 42 con le quali è stato approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020 ed autorizzato il Dirigente generale del Dipartimento Programmazione Nazionale e Comunitaria alla chiusura del negoziato e alla trasmissione formale dello stesso con i relativi allegati alla Commissione europea per l'approvazione finale;

- Decisione n. C(2015)7227 del 20.10.2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale Calabria FESR FSE 2014/2020;
- D.G.R. dell'01.12.2015, n. 501 con la quale si è preso atto della Decisione di approvazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020;
- D.G.R. del 24.02.2016, n. 45 con la quale si è preso atto del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 e dell'Informativa sulla decisione finale della procedura di valutazione Ambientale Strategica (VAS) del POR;
- D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il Piano finanziario del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, articolato per Assi Prioritari, Priorità di investimento, Obiettivi Specifici, Azioni ed Annualità, demandando all'Autorità di Gestione del Programma, di concerto con il Dirigente generale del Dipartimento Bilancio e Patrimonio, la ripartizione della dotazione finanziaria per ciascuna Azione sulla base del Piano dei conti ed in coerenza con i provvedimenti di attuazione del POR;
- Delibera di Giunta Regionale n. 294 del 28.07.2016 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Attuazione del Piano di azione per la condizionalità RIS3 Calabria di cui alla DGR n. 302 del 11 agosto 2015 - Approvazione del documento finale Strategia regionale per l'innovazione e la specializzazione intelligente 2014/2020";
- D.G.R. del 28.12.2016, n. 551 con la quale si è preso atto del parere formulato dall'Autorità di Audit del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 ai sensi dell'art. 124, paragrafo 4 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (All. V Reg. (UE) n. 1011/2014) ed ha designato l'Autorità di Gestione e l'Autorità di Certificazione del POR Calabria FESR FSE, con l'impegno a realizzare un Piano di azione;
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 84 del 17 marzo 2017 recante "Approvazione delle Linee guida per la fase di valutazione delle operazioni del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020" e s.m.i.;
- D.G.R. del 31.10.2017, n. 492 come successivamente modificata ed integrata con le D.G.R. n. 340 del 26.07.2019 e, da ultimo, con D.G.R. n. 290 del 19 ottobre 2020, relative all'approvazione del Documento di Descrizione dei Sistemi di Gestione e Controllo ai sensi del Regolamento n. 1303/2013, del POR Calabria FESR FSE 2014-2020;
- D.G.R. del 10.11.2017, n. 509 - come da ultimo rimodulata con le D.G.R. n. 327 del 2.11.2020 e n. 368 del 16.11.2020, con le quali è stato approvato l'Organigramma delle strutture di attuazione del Programma Operativo Regionale Calabria FESR-FSE 2014-2020, individuando le Strutture amministrative responsabili di Asse Prioritario, di Obiettivo Specifico e di Azione sulla base delle specifiche competenze in materia;
- Delibera di Giunta Regionale n. 263 del 28.6.2018 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Revisione del Programma";
- Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 2.4.2019 di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 1752 final del 28.2.2019;
- Decisione di esecuzione C (2019) 6200 final del 20.8.2019, con la quale la Commissione Europea ha assentito l'attribuzione della riserva di efficacia dell'attuazione per tutti gli Assi del POR Calabria FESR 2014/2020 che hanno conseguito gli obiettivi di performance, ai sensi degli artt. 20 – 21 – 22 del Reg. (UE) 1303/2013

- Delibera di Giunta Regionale n. 541 del 25.11.2019 recante "POR CALABRIA FESR FSE 2014/2020. Decisione di riprogrammazione C(2019) 1752 final del 28.2.2019. Allineamento del Piano Finanziario";
- Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227; la Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020 con la quale la Commissione Europea ha approvato modifiche alla Decisione di esecuzione C(2015) 7227;
- Delibera di Giunta Regionale n. 33 del 9.4.2020 recante "Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2019) 6200 final del 20.8.2019 e della Decisione di Esecuzione C(2020) 1102 final del 20.2.2020. Approvazione Piano Finanziario";
- Delibera di Giunta Regionale n. 156 del 23.6.2020 con oggetto "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Approvazione modifiche Piano Finanziario articolato per Assi Prioritari e per Azioni D.G.R. del 02.03.2016, n. 73 e ss.mm.ii.";
- D.G.R. n. 49 del 24.04.2020 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020. Approvazione proposta di modifica piano finanziario. Atto di indirizzo. Emergenza COVID-19";
- DGR n. 233 del 07.08.2020, "Presa atto Accordo tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Calabria per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'art. 242 del decreto legge 34/2020 - indirizzo per la riprogrammazione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 e del PSC;
- Criteri di selezione delle operazioni Asse VIII "Promozione Dell'occupazione Sostenibile E Di Qualità" Asse X "Inclusione Sociale Fse" Asse XII "Istruzione E Formazione Fse" Asse XIII "Capacità Istituzionale" del POR Calabria 2014/2020 per come modificati in seguito alla procedura di consultazione scritta nell'ambito della "Coronavirus Response Investment Initiative (CRII)" (nota Presidente f.f. Regione Calabria prot. 336690 del 19.10.2020);
- D.G.R. n. 320 del 26.10.2020 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 - Presa d'atto della proposta per la revisione del POR Calabria FESR-FSE 2014/2020 - Coronavirus Response Investment Initiative - (CRI) Modifiche al Reg (UE) 1303/2013 e 1301/2013 approvata dal Comitato di Sorveglianza del Programma" con cui è stata approvata riprogrammazione del Piano Finanziario del PO, ai sensi dell'art. 30, par. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come modificato dall'art. 2 del Regolamento (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020, per l'attuazione delle misure atte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica e dare attuazione all'accordo stipulato il 27 luglio tra il ministero per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Calabria;
- Decisione di Esecuzione della Commissione UE del 24.11.2020 n. 8335 final recante modifica della decisione di esecuzione C(2015) 7227 che approva determinati elementi del programma operativo "Calabria" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Calabria in Italia CCI 2014IT16M2OP006;
- D.G.R. n. 474 del 15.12.2020 recante "POR Calabria FESR FSE 2014/2020 – Presa d'atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 8335 final del 24.11.2020;
- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 recante "Legge-quadro in materia di formazione professionale";

- L.R. 19 aprile 1985, n. 18 recante “Ordinamento della formazione professionale in Calabria” e s.m.i.;
- Raccomandazione della Commissione n. 361 del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 “Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59";
- Decreto Ministro Attività produttive 18 aprile 2005 recante Adeguamento alla disciplina comunitaria dei criteri di individuazione delle PMI;
- Regolamento Regionale 15 febbraio 2011, n. 1, Regolamento per l’accreditamento degli organismi di formazione ed orientamento professionale della Regione Calabria;
- Decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, recante “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- Decreto legge 24 gennaio 2012 n. 1 convertito dalla Legge 24 marzo 2012 n. 27 “Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività”;
- Legge 10 dicembre 2014 n. 183, Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell’attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 148, Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- D.Lgs. n. 13 del 16 gennaio 2013, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della Legge 28 giugno 2012, n. 92 (13G00043), recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze" G.U. n. 39 del 15 febbraio 2013;
- D.Lgs. 5 giugno 2015, n. 81, Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto 20 luglio 2015 (G.U. Serie Generale n. 166 del 20 luglio 2015), che recepisce l'intesa in Conferenza Stato-Regioni del 22 gennaio 2015, che definisce il quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze nell'ambito del repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'art. 8 del D.lgs. del 16 gennaio 2013, n. 13;
- Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 “Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l’interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze”;
- D.G.R. 17 settembre 2015 n. 335, “Linee di indirizzo per l’istituzione del Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze”;
- D.D. 24 novembre 2016 n. 14526, Standard formativi sperimentali per la progettazione e l’erogazione dei percorsi formativi;
- Legge 22 maggio 2017, n. 81 “Misure per la tutela del lavoro autonomo non imprenditoriale e misure volte a favorire l'articolazione flessibile nei tempi e nei luoghi del lavoro subordinato”.

2. Soggetti proponenti e requisiti di ammissibilità

2.1 Chi può presentare la domanda

1. Sono ammessi a presentare le proposte formative gli Organismi di Formazione accreditati per la macro tipologia formativa "Formazione continua" ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011, n. 1. Tali soggetti possono essere unicamente:
    a. gli Organismi di Formazione con almeno una sede operativa in Regione Calabria;
    b. le Università, le fondazioni degli Istituti tecnici superiori, gli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.
2. Con riferimento alla fase di realizzazione delle attività formative, il soggetto proponente assume la denominazione di soggetto erogatore della formazione (di seguito nel corpo dell'avviso).
3. I requisiti sulla capacità operativa, amministrativa e finanziaria in relazione al progetto da realizzare ai fini del presente avviso sono accertati con riferimento al possesso dell'accreditamento ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011, n. 1. per la macro tipologia indicata al comma 1.

3. Destinatari/beneficiari

3.1. Destinatari della formazione

1. L'offerta formativa articolata nel Catalogo è rivolta a lavoratori e lavoratrici adibiti presso unità produttive dipendenti di imprese private, rientranti nelle seguenti categorie:
    - Lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, anche part-time;
    - lavoratori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o di collaborazione organizzata dal committente ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. n.81/2015 e s.m.i., nonché inseriti nelle altre tipologie contrattuali previste dalla vigente normativa in materia che configurino lo stato di lavoratore occupato;
    - Lavoratori che, a seguito dell'emergenza Covid-19, beneficiano dei diversi strumenti di Cassa Integrazione (CIGO, CIGS, CIGD) o che risultano essere percettori di altre forme di integrazione salariale quali Fondi bilaterali e Fondi FIS;
    - titolari e coadiuvanti di microimpresa.
    - i soci-lavoratori di cooperative;
    - lavoratori autonomi e liberi professionisti con domicilio fiscale localizzato in Calabria che esercitano l'attività sia in forma autonoma sia in forma associata.

    I soggetti sopraindicati sono di seguito complessivamente indicati con il termine **"lavoratori".**
2. Sono altresì destinatari degli interventi di cui al presente Avviso:
    - titolari, socie e soci di imprese di qualsiasi dimensione, iscritte alla Camera di Commercio di competenza, aventi sede operativa in Calabria.
    - nel solo caso di impresa familiare di cui all'art. 230-bis del Codice Civile, i collaboratori o coadiuvanti dell'imprenditore che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa (coniuge, parenti entro il terzo grado, affini entro il secondo);
    - i coadiuvanti delle imprese commerciali ed i soci lavoratori di imprese, compresi gli artigiani.
    - i liberi professionisti, che esercitano l'attività sia in forma autonoma che in forma associata.

    I soggetti sopraindicati sono di seguito complessivamente indicati con il termine **"imprenditori".**

3. L'insieme dei soggetti indicati nei due precedenti elenchi, al fine dell'applicazione delle indicazioni del presente Avviso, sono di seguito complessivamente indicati con il termine **"personale".**
4. Non potranno ricevere aiuti per l'accesso alla formazione continua di cui al presente Catalogo:
   - lavoratrici e lavoratori dipendenti di amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del D.Lgs. 30 marzo 2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche";
   - i lavoratori con contratto di somministrazione, ai sensi Titolo III – Capo I – Somministrazione di lavoro del D.Lgs. n. 276/2003 e ss.mm.ii.;
   - gli amministratori e i consiglieri dei Consigli di Amministrazione nei casi in cui non siano riconducibili ad una delle tipologie indicate alle tipologie lavoratori e imprenditori;
   - i dipendenti e i collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
   - i dipendenti e/o collaboratori del soggetto erogatore della formazione, indipendentemente dall'attività svolta dai lavoratori;
   - i dipendenti e i collaboratori di associazioni di rappresentanza dei datori di lavoro e dei lavoratori;
   - i soggetti con contratto di tirocinio, ai sensi della L. 99/2013;
   - lavoratori con contratto di apprendistato, ai sensi del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm.ii;
   - i lavoratori in mobilità.
5. Tutti i lavoratori occupati che partecipano alle attività formative a Catalogo devono aver compiuto diciotto anni.
6. I destinatari devono essere assunti o prestare la propria attività lavorativa o professionale presso imprese aventi sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio di Regione Calabria.
7. La partecipazione all'attività formativa deve avvenire in orario di lavoro.
8. La formazione è rivolta al lavoratore per la riqualificazione nonché per il rafforzamento della posizione lavorativa e, per quanto concerne i lavoratori non stabilizzati, al sostegno del processo di stabilizzazione.
9. Costituisce in particolare caso di grave inadempimento con revoca del contributo l'attivazione di contratti di lavoro strumentali alla partecipazione all'attività formativa.

3.2. Soggetti beneficiari

1. I soggetti ammessi a fruire dell'offerta formativa approvata e presente in Catalogo in favore del proprio personale sono le imprese con sede operativa/unità produttiva localizzata sul territorio della Regione Calabria individuate con apposito e separato atto di concessione di aiuti previsti da avvisi pubblici per la realizzazione di azioni integrate di politica attiva da finanziare, in via principale, nell'ambito dell'Asse 8 del POR CALABRIA FESR FSE 2014-2020;
2. Gli organismi formativi selezionati nell'ambito della presente procedura e quindi inseriti a Catalogo non potranno partecipare agli avvisi pubblici per la concessione di aiuti o altri contributi che prevedano la realizzazione di misure di politica attiva mediante l'utilizzo del presente Catalogo;
3. I contributi erogati per l'accesso agli interventi di Formazione Continua si configurano come Aiuto di Stato e, pertanto, saranno riconosciuti nei limiti previsti dalla normativa europea.

4. Offerta formativa

4.1 Caratteristiche del Catalogo dell'offerta formativa

1. Il Catalogo regionale della Formazione Continua, costituito con la presente procedura, è pubblico ed è composto dall'elenco delle proposte formative presentate dai soggetti di cui al precedente punto 2.1 e approvate dalla Regione Calabria.
2. Il Catalogo ha validità sino al 31 dicembre 2023. Durante tale periodo di validità, il Catalogo potrà essere integrato con nuove offerte formative sulla base di apposti provvedimenti che autorizzano alla presentazione di ulteriori e/o diverse proposte formative.
3. Le offerte formative approvate devono essere concluse entro il 31.12.2023.
4. La Regione Calabria può disporre in qualsiasi momento la sostituzione di corsi a Catalogo soggetti a specifiche normative al fine di adeguarne i contenuti e/o la durata alle variazioni eventualmente intercorse nelle normative medesime. Possono altresì essere esclusi d'ufficio i corsi per i quali, dopo un anno dall'approvazione, non sia stata avviata alcuna edizione.
5. La Regione Calabria si riserva altresì la facoltà di procedere d'ufficio alla cancellazione di azioni formative svolte da soggetti sottoposti a provvedimenti di sospensione, revoca o decadenza dell'accreditamento.
6. Le proposte formative devono essere elaborate con riferimento a profili/competenze o singole aree di attività previsti nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze (DGR n. 335 del 2015) ed agli standard formativi regionali previsti nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze.

4.2 Caratteristiche dell'offerta formativa

1. Le tipologie formative ammissibile sono due:
   a) **Formazione collettiva** (caratterizzata dallo svolgimento in forma collettiva);
   b) **Formazione individuale** (caratterizzata dallo svolgimento in forma individuale o in piccoli gruppi)**.**
2. Ciascuna offerta formativa potrà essere articolata per come segue:
   - **standard professionali:** i percorsi formativi non sono finalizzati al rilascio di qualifica o certificazione tuttavia gli standard professionali contenuti nel Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze sono essere presi a riferimento.
   - **Durata:** la **durata massima** dei corsi è fissata in **200 ore.** La **durata minima** dei corsi è correlata al livello di qualificazione rilasciata in relazione al livello di risultato dell'apprendimento da acquisire in coerenza con il Quadro Europeo delle Qualifiche (EQF), correlata al livello professionale (A, B o C), ed è così parametrata:
     - Livello EQF 3 (Gruppo-livello A - Operatore): 20 ore minimo;
     - Livello EQF 4 (Gruppo-livello B - Tecnico): 30 ore minimo;
     - Livello EQF 5 (Gruppo-livello C - Responsabile): 40 ore minimo;
   - **Numero allievi per la formazione collettiva:** numero minimo di allievi 5 e numero massimo di allievi 20, fermo restando il limite massimo previsto in sede di accreditamento.
   - **Numero allievi per la formazione individuale:** numero minimo di allievi 1 e numero massimo di allievi 3.
3. Le proposte formative devono essere volte al rafforzamento, qualificazione e riallineamento delle competenze e conoscenze del personale, in ragione delle trasformazioni e innovazioni tecnologiche, dei

mutamenti nei modelli organizzativi e degli assetti produttivi, anche in conseguenza dalla pandemia da COVID-19. In tale contesto, le offerte formative devono fare riferimento ad alcuni temi (definiti come Aree formative a rilevanza strategica) che si ritiene possano concorrere ad aumentare il posizionamento competitivo delle imprese e che sono in grado di promuovere e orientare verso le competenze e le specializzazioni tecnologiche più coerenti con le traiettorie di innovazione e le potenzialità del territorio regionale. Tali Aree formative a rilevanza strategica sono di seguito identificate:

- **Adeguamento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nel contesto della riduzione della diffusione del COVID – 19. La formazione deve essere direttamente collegata alle mansioni svolte dal lavoratore;
- **Innovazione di processo:** per l'introduzione di nuovi metodi di produzione o di distribuzione che richiedono cambiamenti strutturali che consentiranno una crescita dell'efficienza nella produzione di un prodotto o di un servizio;
- **Innovazione di prodotto:** miglioramento di un prodotto esistente o creazione di un nuovo prodotto che soddisfi nuove esigenze del cliente relativamente a qualità, design, contenuto tecnologico, anche attraverso lo sviluppo di nuove soluzioni, al fine di aumentare la competitività dell'impresa;
- **Trasformazione digitale** a supporto di: competitività; approcci e strategie innovative di sviluppo, di processo/prodotto, organizzative;
- **Internazionalizzazione:** apertura verso nuovi mercati attraverso la progettazione e gestione di processi di internazionalizzazione, unitamente al potenziamento della conoscenza delle lingue straniere, inglese in particolare;
- **Economia circolare:** gestione di beni e di prodotti dalla fase di progettazione fino alla fase di recupero o smaltimento (packaging, sprechi, gestione dei rifiuti, gestione risorse naturali, gestione sostenibile dei materiali, etc.) in un'ottica di sviluppo sostenibile, attenta quindi alla gestione delle risorse e finalizzata al riutilizzo delle componenti del prodotto;
- **Innovazione sociale:** secondo la definizione del "Libro bianco sull'innovazione sociale" (Robin Murray, Julie Caulier Grice e Geoff Mulgan) "le nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che soddisfano dei bisogni sociali (in modo più efficace delle alternative esistenti) e che allo stesso tempo creano nuove relazioni e nuove collaborazioni. In altre parole, innovazioni che sono buone per la società e che accrescono le possibilità di azione per la società stessa". Rientrano in tale categoria azioni volte al potenziamento delle tecniche comportamentali nell'ambito dei servizi al pubblico e di *front office*, come, a titolo esemplificativo, percorsi inerenti alle tematiche del corretto comportamento istituzionale ed aziendale, bon ton e galateo moderno, galateo digitale, miglioramento del lessico specialistico e delle tecniche di comunicazione;
- ***Green economy*:** Processi di produzione più efficienti e sistemi di gestione ambientale migliori atti a ridurre in maniera significativa l'inquinamento e i rifiuti nonché il consumo di acqua e altre risorse, con conseguenze positive per le imprese poiché consentono di tagliare i costi di esercizio e di ridurre la dipendenza dalle materie prime, con un'attenzione particolare all'ecoprogettazione e all'ecoinnovazione. Altri importanti settori e attività da potenziare sono rappresentati dal turismo verde o rurale e dal turismo montano.
- ***Blue economy*:** Sono cinque i settori chiave da sviluppare per una crescita blu sostenibile in Europa: turismo costiero e marittimo; energie rinnovabili marine; risorse minerali marine; biotecnologie blu. Altri importanti settori e attività da potenziare sono quelli tesi ad eliminare del tutto le emissioni

dannose per il pianeta, rivoluzionando i sistemi di produzione attraverso la biomimesi, in campi che vanno dal trasporto marittimo, al settore cantieristico, alle attività offshore.

4. Non sono ritenute ammissibili le offerte formative relative a:
   - Formazione obbligatoria generale e specifica in ambito sicurezza (D.Lgs. n. 81/2008).
   - Formazione e aggiornamento necessari ad assolvere l'obbligo di formazione professionale continua per professionisti iscritti a Ordini, Albi o Collegi (art. 7, D.P.R. n. 137/2012);
   - Formazione e aggiornamento che determini conseguimento di crediti ECM.
5. L'inserimento a catalogo di attività formative disciplinate da normative specifiche è subordinato al pieno rispetto delle disposizioni applicabili, compresi eventuali limiti di costo.
6. Le attività formative dovranno essere svolte in normale orario di lavoro.
7. Ciascuna offerta di Formazione Continua dovrà essere redatta in conformità all'Allegato A1 al presente invito e descritta nel rispetto degli elementi minimi di seguito indicati:
   - Titolo del corso;
   - Soggetto erogante;
   - Obiettivi formativi e finalità dell'azione;
   - Durata dell'offerta formativa:
   - Elementi che individuano l'offerta formativa come riconducibile alle aree strategiche indicate;
   - Le competenze/AdA riferibili al "Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze" della Regione Calabria;
   - Caratteristiche dei potenziali destinatari;
   - Numero minimo e massimo di soggetti ammessi a partecipare;
   - Costo del percorso complessivo e per singolo destinatario;
   - Articolazione dell'azione formativa, delle metodologie, degli strumenti impiegati, della modalità di erogazione della formazione, della verifica degli apprendimenti e della prova finale, nonché dell'eventuale certificazione delle competenze;
   - Professionalità interne ed esterne che verranno coinvolte nell'erogazione del percorso di formazione. Il personale docente deve possedere competenze professionali coerenti con le materie oggetto di insegnamento;
   - Esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di azioni formative simili.
8. La previsione di un numero di partecipanti inferiore a quello minimo previsto o superiore al numero massimo previsto, determina la non ammissibilità dell'operazione alla valutazione. Per i corsi di lingua la composizione delle classi deve essere omogenea con riferimento ai prerequisiti di accesso e, per i corsi superiori al livello base, deve essere previsto obbligatoriamente un test per l'inserimento nel livello più congruo.
9. Tutti i percorsi si devono concludere con una prova finale. Ai fini della ammissione alla prova finale e della rendicontabilità, ogni allievo deve assicurare l'effettiva presenza certificata sull'apposito registro pari ad almeno il 80% dell'attività, al netto dell'esame finale.
10. Ricorrendo la condizione stabilita al capoverso 9 (effettiva presenza ad almeno 80% del monte ore dell'attività formativa) il soggetto erogatore della formazione rilascia un Attestato di Partecipazione ed eventualmente, sulla base dei risultati conseguiti nell'ambito del percorso, una specifica attestazione.
11. Nelle attività formativa di tipo b) individuali, il soggetto erogatore della formazione è tenuto a completare l'operazione anche qualora il numero degli allievi frequentanti si riduca fino ad una unità.

12. L'attività formativa deve concludersi entro 6 mesi dalla attivazione dell'offerta formativa da parte dell'impresa beneficiaria di aiuto. È possibile richiedere un'unica proroga in conformità con le disposizioni di cui al comma 5 dell'art. 5.3 del presente Avviso.
13. Ciascun soggetto proponente può presentare un numero massimo di proposte formative pari a 5 per ciascuna tipologia (collettiva e individuale) e per ciascuna sede formativa, per ciascun avviso di apertura del Catalogo..

4.3 Modalità di accesso all'offerta formativa

1. La Regione Calabria con successivi e distinti provvedimenti definirà le modalità e gli adempimenti con le quali le imprese potranno presentare domande di contributo per accedere alla formazione inclusa nel Catalogo di cui alla presente procedura.
2. L'offerta formativa ricompresa nel Catalogo è accessibile unicamente alle imprese e al personale che hanno avuto accesso all'aiuto sotto forma di contributo in conto capitale, sulla base di apposita procedura adottata dalla Regione Calabria.
3. L'attività formativa potrà essere avviata solo successivamente al ricevimento della comunicazione, da parte dell'Amministrazione regionale, dell'ammissione a catalogo dell'operazione stessa.
4. L'attività formativa è avviata in seguito alla domanda da parte delle imprese che risultano assegnatarie dell'aiuto alla formazione. La medesima domanda può contenere la richiesta di attivazione per uno o più unità di personale della stessa impresa e per la partecipazione ad uno o più corsi di una stessa Agenzia Formativa. Alla domanda va inoltre allegata copia del codice fiscale dei lavoratori per i quali l'impresa richiede l'attività formativa.
5. Qualora la partecipazione al corso selezionato richieda il superamento di prove e/o test di ingresso, l'l'ente formativo titolare dell'intervento formativo deve provvedere allo svolgimento delle stesse prima di procedere con la compilazione e la sottoscrizione da parte dell'impresa del modulo ufficiale per la richiesta di attivazione del corso.

4.4 Modalità di gestione dell'attività formativa

1. Contestualmente all'avvio di ogni percorso formativo, è necessario predisporre i registri formativi e delle presenze.
2. Il registro formativo e delle presenze deve essere fascicolato con pagine numerate e non asportabili con l'indicazione delle attività svolte e con la firma giornaliera degli allievi, dei docenti e delle eventuali altre funzioni intervenute nelle attività stesse competenti
3. Il registro deve essere compilato giorno per giorno in tutte le sue parti, contestualmente allo svolgimento delle operazioni che vengono registrate e allo svolgimento delle attività formative.
4. Sul registro non devono essere apportate alterazioni, abrasioni e/o cancellature.
5. Eventuali correzioni vanno opportunamente evidenziate, avendo cura di lasciare sempre leggibili le scritture errate che vengono sostituite.
6. Il registro deve essere tenuto presso la sede di svolgimento del corso fino alla sua conclusione.

7. Dopo la conclusione dell'azione formativa il registro deve essere conservato presso la sede del Soggetto Attuatore. In entrambi i casi dovrà essere reso disponibile per eventuali controlli sia in itinere che ex-post.
8. Il non rispetto delle modalità di tenuta e conservazione del registro formativo porterà al non riconoscimento totale o parziale della relativa azione formativa.
9. Per tutto il personale coinvolto nel progetto formativo, è necessario e obbligatorio predisporre, prima dell'avvio della prestazione lavorativa, una lettera di incarico o contratto firmato dalle parti, nei quali siano chiaramente indicati la natura della prestazione professionale, il periodo in cui deve essere effettuata, la durata in ore e il corrispettivo orario. Tale documentazione è da tenere agli atti presso la sede del Soggetto Attuatore.
10. Non è possibile incaricare per l'attività di docenza e tutoraggio, i dipendenti e/o titolari delle imprese fruitrici del percorso formativo per cui è richiesta tale professionalità.
11. Per ogni percorso formativo è obbligatorio che l'operatore incarichi, pena il non riconoscimento dello stesso ai fini della liquidazione del finanziamento, un proprio tutor che affianchi il firmatario del progetto, per garantire un costante monitoraggio dello svolgimento e della correttezza delle attività formative.
12. Il tutor dovrà garantire la propria presenza in aula, firmando contestualmente il registro didattico, all'avvio in un momento intermedio ed alla conclusione di ogni azione formativa.
13. Si evidenzia che, per l'erogazione dei percorsi formativi, i soggetti attuatori devono avvalersi di personale docente e di tutor in possesso dei requisiti minimi previsti dalla normativa sull'accreditamento regionale.

4.5 Sedi dell'attività formativa

1. L'attività formativa, in ragione della perdurante emergenza pandemica da COVID-19, potrà essere erogata anche integralmente in modalità e-learning (FAD sincrona), secondo le modalità descritte nel successivo art. 4.7, ove compatibile con le modalità di erogazione.
2. In ogni caso, la sede dell'attività formativa di riferimento, responsabile del corso, deve essere accreditata e localizzata nel territorio regionale.
3. I corsi o le attività in presenza dovranno essere svolti unicamente nelle sedi indicate dal soggetto proponente all'atto di presentazione della domanda di partecipazione al catalogo. Non potranno essere autorizzate variazioni della sede di svolgimento indicata, se non per i casi, adeguatamente documentati, di trasferimento o di sopravvenuta inagibilità/indisponibilità dei locali. Le attività formative devono svolgersi al di fuori della sede di lavoro del beneficiario dell'aiuto alla formazione.
4. Qualora l'ubicazione dei laboratori non coincida con la sede di svolgimento del corso, la stessa dovrà essere indicata nel progetto. L'utilizzo del laboratorio esterno si intenderà autorizzato con l'approvazione del progetto. Ferme restando le condizioni previste dalle norme e dalle disposizioni in materia di accreditamento delle sedi formative, per ciascuno dei corsi proposti a catalogo devono essere disponibili locali, attrezzature e strumentazioni idonee per quantità e qualità all'effettuazione dell'intervento formativo anche in relazione al numero dei potenziali partecipanti. La dotazione tecnica prevista non deve essere inferiore a quanto stabilito dalla Regione Calabria.

4.6 Gestione finanziaria

1. L'aiuto massimo concedibile all'impresa per la fruizione dei percorsi di formazione continua a Catalogo si differenzia in funzione del livello di competenze che i lavoratori andranno a conseguire in uscita ai percorsi:
    a. Percorsi di formazione con livelli di competenze riferibili a **EQF 5: fino a € 2.000,00 per lavoratore;**
    b. Percorsi di formazione con livelli di competenze riferibili a **EQF 4: fino a € 1.500,00 per lavoratore;**
    c. Percorsi di formazione con livelli di competenze riferibili a **EQF 3**: **fino a € 800,00 per lavoratore.**
2. Le imprese beneficiarie dell'aiuto possono individuare, per ciascuna unità di personale, uno o più corsi che soddisfano maggiormente le esigenze formative, fino al completo utilizzo dell'importo massimo per destinatario.
3. L'aiuto alla formazione non è cumulabile con ulteriori contributi comunitari, nazionali, regionali o locali, erogati per gli stessi servizi.
4. Non è possibile per lo stesso soggetto partecipare a più edizioni di corsi con i medesimi contenuti, anche se realizzati da differenti soggetti erogatori.
5. Il contributo per singolo partecipante è riconosciuto a fronte conclusione del percorso prescelto e limitatamente a coloro i quali abbiano frequentato almeno l'80% della durata prevista del corso.
6. L'importo del contributo assegnato in fase di ammissione a finanziamento rappresenta il valore massimo che Regione Calabria può erogare nei confronti delle imprese. Le eventuali spese sostenute di importo superiore al valore del voucher ammesso saranno a carico delle imprese stesse. Si precisa che ai fini della riconoscibilità delle spese che l'IVA è **considerata spesa non ammissibile.**

4.7 Indicazioni in merito all'erogazione della formazione continua a seguito delle restrizioni connesse all'emergenza epidemiologica da covid-19

1. Al fine di garantire alle imprese l'accesso all'intervento formativo, è prevista la realizzazione in via sperimentale delle attività formative da erogare a distanza durante il periodo dello stato di emergenza di cui alla Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 31 gennaio 2020.
2. Le attività formative erogate dagli operatori accreditati nell'ambito delle misure a sostegno delle imprese potranno prevedere esclusivamente la FAD sincrona, attraverso l'utilizzo di piattaforme telematiche che possano garantire il rilevamento delle presenze da parte dei discenti con il rilascio di specifici output in grado di tracciare in maniera univoca la presenza dei discenti e dei docenti.
3. In particolare, si specifica che le piattaforme (Learning Management System) attraverso le quali potrà essere erogata la formazione a distanza dovranno:
    - consentire di tracciare, estrarre e documentare in maniera univoca tramite log e reportistica i partecipanti, i tempi di accesso e la durata dell'utilizzo degli strumenti on line;
    - permettere di registrare le sessioni formative e le eventuali interazioni tra gli utenti loggati;
    - garantire adeguate modalità e specifici strumenti d'interazione tra docenti e discenti (tramite connessione audio, video, chat ecc.).
4. Gli operatori accreditati che intendono proporre alle imprese l'erogazione della FAD dovranno trasmettere l'esatta calendarizzazione delle lezioni sulle piattaforme dedicate a ciascuna misura, con il dettaglio della data e dell'orario di svolgimento. Dovranno inoltre fornire alla Struttura regionale deputata ai controlli di primo livello un'utenza di accesso all'aula virtuale nel LMS che consenta la verifica dell'effettivo svolgimento della FAD sincrona attraverso l'analisi dei log in tempo reale.

5. Procedure

5.1 Modalità di presentazione della domanda

1. Per la presentazione delle offerte formative i soggetti di cui all'art. 2.1 devono utilizzare la piattaforma *web* dedicata, raggiungibile accedendo **esclusivamente tramite identità digitale SPID** alla pagina dedicata, attraverso il portale Calabria Europa.
2. Le domande di inserimento nel Catalogo potranno essere inviate a partire **dalle ore 10:00 del 24.05.2021 e fino alle ore 18:00 del 10.06.2021**.
3. Le domande, compilate secondo il modulo di domanda **Allegato 1** al presente Avviso e disponibile sul sito http://www.regione.calabria.it/calabriaeuropa, unitamente alla documentazione di cui all'art. 5.3, devono essere compilate on line, accedendo tramite SPID alla piattaforma *web* dedicata, in conformità alle modalità stabilite dal presente Avviso e alle eventuali ulteriori indicazioni fornite sul sito istituzionale.
4. Il modulo di domanda, compilato tassativamente in ciascuna delle parti di cui si compone[1], deve essere firmato digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente. In alternativa essere firmato digitalmente dal procuratore speciale del legale rappresentante dell'impresa e corredato dalla procura speciale o copia autentica della stessa munita delle necessarie dichiarazioni rese dal legale rappresentante e procuratore ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.
5. La domanda è resa nella forma dell'autocertificazione, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità previste dagli artt. 75 e 76 dello stesso Decreto.

5.2 Termini di presentazione delle offerte formative

1. Le domande per la prima finestra di potranno essere presentate **a partire dalle ore 10:00 del 24.05.2021 e fino alle ore 18:00 del 10.06.2021**. Le successive finestre di apertura per l'aggiornamento del Catalogo potranno essere disposte con apposito provvedimento regionale che ne disciplina tempi e modalità.
2. L'Amministrazione non assume responsabilità per eventuali disguidi e/o per malfunzionamento della rete telematica, imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.
3. Le domande inviate al di fuori dei termini previsti di cui al comma 1 e secondo modalità difformi da quanto previsto al precedente art. 5.1. sono considerate **irricevibili**.

5.3 Documentazione da allegare alla domanda

1. I richiedenti dovranno presentare, **unitamente alla domanda ed agli allegati che formano parte integrante della stessa e con le modalità previste ai paragrafi 5.1 e 5.2 del presente Avviso, i documenti di seguito indicati**:
   a) Domanda di candidatura conforme al modello allegato al presente avviso (Allegato 1);
   b) Proposta formativa (Allegato 2);
   c) Schema di bando per ciascun percorso;
   d) Copia documento di identità in corso di validità del soggetto proponente.
2. **Le domande mancanti anche di uno solo dei documenti richiesti dall'Avviso e/o non correttamente compilate, saranno considerate irricevibili e pertanto non saranno accettate**.

[1] Compresi, quindi, gli Allegati al modulo di domanda che ne costituiscono parte integrante.

5.4 Modalità di valutazione dell'offerta formativa

1. La durata del processo di valutazione delle domande non si protrarrà oltre i 45 giorni dalla scadenza dell'Avviso.
2. L'iter valutativo si concluderà con l'approvazione degli esiti della valutazione basata sui criteri di valutazione di cui al successivo comma 3.
3. Le domande presentate saranno esaminate sulla base dei seguenti elementi:
   a) Ricevibilità:
      - inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal presente Avviso;
      - completezza e regolarità della domanda e degli allegati;
      - rispetto di ogni ulteriore elemento espressamente richiesto dal presente avviso.
   b) Ammissibilità:
      - Sussistenza di tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal presente avviso.
   c) Valutazione di merito:
      - Sulla base dei criteri di valutazione di cui al successivo art. 5.6.
4. Il Settore "Politiche Attive e Superamento del Precariato" del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo Regione Calabria effettuerà la **verifica della ricevibilità ed ammissibilità delle domande**, in conformità con quanto al precedente comma 3, lettere a) e b), entro 5 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande. Successivamente a tale verifica, trasmette alla Commissione di valutazione, nominata con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento entro 5 giorni dalla data ultima di presentazione delle domande, le domande ammissibili.
5. La Commissione di Valutazione effettuerà la valutazione di merito delle domande sulla base dei criteri descritti al successivo art. 5.6. La Commissione concluderà i suoi lavori di norma entro 30 giorni dal ricevimento della documentazione delle domande ritenute ammissibili.

5.6 Criteri di valutazione e attribuzione dei punteggi

1. La valutazione delle offerte formative ritenute ammissibili, sarà effettuata sulla base dei criteri di seguito indicati.

Tabella 1 Criteri di valutazione delle offerte formative

Area di Valutazione	Parametri	Giudizio
A. Finalità e coerenza progettuale	a.1) Coerenza dei contenuti dell'offerta formativa con gli obiettivi esplicitati nell'avviso	Coerente/Non coerente
	a.2) Coerenza dell'offerta con le Aree formative a rilevanza strategica	Coerente/Non coerente
B. Qualità progettuale	Qualità dell'offerta formativa con riferimento a: b.1. qualità delle figure professionali coinvolte; b.2 chiarezza nella descrizione dei contenuti formativi proposti;	Presente/Non presente

	b.3 coerenza dei contenuti dell'offerta formativa e degli strumenti proposti rispetto ai profili professionali che si intendono formare.	
C. Criteri specifici	c.1 congruità e coerenza della fase di accertamento delle **competenze** in entrata e nel processo di verifica delle competenze acquisite in uscita	Presente/Non presente

2. Saranno ammesse al Catalogo regionale della Formazione Continua unicamente le proposte formative che conseguiranno un giudizio di coerenza o di presenza **per tutti i criteri su indicati.**
3. La Commissione, conclusi i lavori, trasmette al Settore i verbali delle sedute, con due elenchi distinti:
   - elenco delle azioni formative ammissibili all'inserimento nel Catalogo dell'Offerta formativa;
   - elenco delle azioni formative non ammissibili.

5.7 Approvazione provvisoria degli esiti della valutazione

1. Il settore "Politiche Attive e Superamento del Precariato" del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo approva e pubblica sui siti istituzionali il Decreto di approvazione degli elenchi, con indicazione delle azioni formative ammissibili e non ammissibili e delle relative motivazioni, concedendo ai soggetti proponenti la possibilità di accesso e di presentazione delle istanze di riesame, adeguatamente motivate, entro i successivi 15 giorni.
2. Il processo di esame delle richieste di modifica degli elenchi provvisori sarà proporzionato al numero delle richieste pervenute e non si protrarrà di norma oltre i 15 giorni dalla data di ricezione dell'ultima istanza di riesame.

5.8 Pubblicazione degli esiti della valutazione e finanziamento dell'operazione

1. Le azioni formative ammissibili saranno inserite nel Catalogo regionale dell'Offerta di Formazione Continua per l'erogazione di corsi di formazione continua nell'ambito di misure integrate di politica attiva, consultabile sul portale Calabria Europa della Regione Calabria.
2. Le presenti indicazioni sono pubblicate sul Bollettino Ufficiale di Regione Calabria, sul portale di Regione Calabria (http://calabriaeuropa.regione.calabria.it/website/) e nella sezione dedicata al Catalogo dell'Offerta formativa.

6 Obblighi del beneficiario, controlli e revoche

6.1 Obblighi del soggetto erogatore della formazione

1. L'organismo formativo titolare di corsi a Catalogo opera nel contesto delimitato da atti e provvedimenti dell'Amministrazione regionale di approvazione e ammissione dell'offerta formativa e di quelli specifici che disciplinano la concessione dell'aiuto alla formazione continua di imprese e lavoratori.
2. L'organismo formativo titolare di corsi a Catalogo deve garantire:
   a. Il rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità;

b. l'avvio dell'operazione in data successiva a quella di presentazione della domanda e comunque in tempo utile ai fini del rispetto dei termini di durata e conclusione dell'operazione indicati
c. la realizzazione in conformità a quanto previsto nell'operazione ritenuta ammissibili;
d. la completa realizzazione dell'operazione anche a fronte della riduzione del numero di partecipanti in fase di attuazione, fatte salve cause eccezionali sopravvenute che devono essere adeguatamente motivate e accettate dall'Amministrazione Regionale;
e. la trasmissione delle dichiarazioni di avvio e di conclusione dell'operazione nei termini previsti dal settore "Politiche Attive e Superamento del Precariato" del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo dell'Amministrazione Regionale;
f. il flusso delle comunicazioni con l'Amministrazione Regionale stessa durante lo svolgimento dell'operazione, con l'utilizzo, ove previsto, della modulistica esistente;
g. l'utilizzo della posta elettronica certificata (PEC) per la trasmissione all'Amministrazione Regionale stessa di tutte le comunicazioni relative al procedimento, inviando le corrispondenze all'indirizzo politicheattive.lst@pec.regione.calabria.it;
h. la conclusione delle operazioni entro i termini stabiliti dai provvedimenti regionali;
i. la corretta tenuta della documentazione ai fini dei controlli in itinere ed ex post;
j. la piena disponibilità nelle fasi di controllo in itinere in loco;
k. la conservazione presso i propri uffici delle versioni originali della documentazione rilevante per la realizzazione dell'operazione;
l. l'utilizzo della modulistica vigente relativa alle attestazioni finali.
m. garantire la capacità amministrativa e operativa della sua struttura organizzativa per la realizzazione dell'intervento;
n. richiedere alla Regione Calabria l'autorizzazione preventiva per eventuali variazioni all'intervento, con le modalità prescritte dal presente Avviso e da specifiche disposizioni dell'Amministrazione Regionale;
o. rispettare le prescrizioni contenute nel presente Avviso, nonché nelle istruzioni eventualmente emanate dalla Regione Calabria a tal fine;
p. garantire l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (D. Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i.);
q. disporre di un conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, agli accrediti ed addebiti connessi all'attuazione dell'operazione;
r. assicurare di trovarsi in regola circa gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali;
s. ove sia richiesto dalla Regione Calabria, fornire alla medesima, al completamento dell'operazione, una sintesi dei risultati raggiunti. Tali informazioni saranno diffuse tramite web o altri strumenti di comunicazione;
t. garantire il rispetto delle norme applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito previsto al punto 2.2 dell'Allegato XII del regolamento 1303/2013[2], nonché da quanto alle disposizioni del Capo II del Regolamento di Esecuzione (UE) 821/2014 (artt. 3, 4 e 5);

[2] Il testo del punto citato così recita: "2.2. **Responsabilità dei beneficiari**
1. Tutte le misure di informazione e di comunicazione a cura del beneficiario riconoscono il sostegno dei fondi all'operazione riportando:
a. l'emblema dell'Unione, conformemente alle caratteristiche tecniche stabilite nell'atto di attuazione adottato dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4, insieme a un riferimento all'Unione;

u. ove ricorre, dare immediata comunicazione della volontà di rinunciare all'operazione mediante posta elettronica certificata;
v. ove ricorre, dare tempestiva informazione circa l'insorgere di eventuali procedure amministrative o giudiziarie concernenti l'operazione.

3. Fatte comunque salve le comunicazioni alle Autorità competenti in caso di accertate violazioni di legge penalmente rilevanti, gli esiti negativi dei controlli vengono comunicati, in caso di ragguardevoli criticità/irregolarità, al Settore competente in materia di accreditamento. La Regione si riserva, inoltre, la facoltà, ai fini della predisposizione dei prossimi cataloghi dell'offerta formativa e/o dell'eventuale aggiornamento del Catalogo costituito ai sensi del presente Avviso, di prevedere effetti pregiudizievoli per le agenzie formative oggetto di sospensione e revoca dal vigente Catalogo.

6.2 Controlli

1. È facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione, nonché dell'Unione Europea di effettuare visite, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, direttamente o per il tramite di soggetti a ciò incaricati. L'agenzia formativa titolare degli interventi ha l'obbligo di mettere a disposizione dei suddetti organi la documentazione amministrativa e contabile relativa all'attività finanziata.
2. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il soggetto erogatore della formazione ammesso a Catalogo dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dell'intervento.
3. La Regione Calabria rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento.

---

b. un riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.
c. Nel caso di un'informazione o una misura di comunicazione collegata a un'operazione o a diverse operazioni cofinanziate da più di un fondo, il riferimento di cui alla lettera b) può essere sostituito da un riferimento ai fondi SIE.

2. Durante l'attuazione di un'operazione, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi:
a. fornendo, sul sito web del beneficiario, ove questo esista, una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
b. collocando, per le operazioni che non rientrano nell'ambito dei punti 4 e 5, almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico, come l'area d'ingresso di un edificio.

3. Per le operazioni sostenute dal FSE, e in casi appropriati per le operazioni sostenute dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario si assicura che i partecipanti siano stati informati in merito a tale finanziamento. Qualsiasi documento, relativo all'attuazione di un'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, compresi certificati di frequenza o altro, contiene una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal fondo o dai fondi.
4. Durante l'esecuzione di un'operazione sostenuta dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario espone, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni di costruzione per i quali il sostegno pubblico complessivo superi 500.000 Euro.
5. Entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri:
   a. il sostegno pubblico complessivo per l'operazione supera 500 000 EUR;
   b. l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico o nel finanziamento di un'infrastruttura o di operazioni di costruzione.

La targa o cartellone indica il nome e l'obiettivo principale dell'operazione. Esso è preparato conformemente alle caratteristiche tecniche adottate dalla Commissione ai sensi dell'articolo 115, paragrafo 4."

6. Le responsabilità specificate nella presente sottosezione si applicano dal momento in cui viene fornito al beneficiario il documento che specifica le condizioni per il sostegno all'operazione di cui all'articolo 125, paragrafo 3, lettera c).

4. Il Soggetto ammesso a Catalogo deve conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'intervento, secondo quanto in merito al par. "6.Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche" e dagli ulteriori provvedimenti regionali inerenti la procedura, nonché a consentire le verifiche *in loco*, a favore delle autorità di controllo entro i termini temporali previsti dall'Art. 140 del Reg. 1303/2013.

6.3 Cause di decadenza

1. Il soggetto erogatore della formazione ammesso a Catalogo decade, con conseguente revoca dello stesso, nei seguenti casi:
   a) ammissione concessa sulla base di dati, notizie o dichiarazioni rese, false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
   b) mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di decadenza dall'Avviso al momento della presentazione della domanda;
   c) mancata o inadeguata produzione della documentazione di cui al par. "5.Procedure";
   d) esito negativo delle verifiche di cui al par. "6.Obblighi del Beneficiario, controlli e revoche";
   e) mancato rispetto dei termini di avvio dell'operazione;
   f) presentazione di domande in numero superiore ai limiti indicati al par. "5.Procedure" a valere sul presente Avviso.
2. Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolte per i soggetti già accreditati, in relazione ai controlli ex ante e in itinere relativi all'accreditamento.
1. Sono motivi di revoca totale dell'ammissione:
   a) la perdita dei requisiti di ammissione durante l'attuazione dell'intervento e di rendicontazione finale delle spese sostenute;
   b) l'inerzia, intesa come mancata realizzazione dell'intervento, e/o realizzazione difforme da quella autorizzata;
   c) la mancata realizzazione di almeno il 65% dell'intervento ammesso nei tempi di realizzazione previsti. La percentuale di realizzazione è determinata facendo riferimento ai costi dell'intervento effettivamente rendicontati, in rapporto a quelli previsti dal piano finanziario approvato;
   d) la violazione degli obblighi previsti dalla normativa di riferimento applicabile;
   e) l'accertata violazione, in via definitiva, da parte degli organismi competenti, degli obblighi applicabili in materia di sicurezza degli ambienti di lavoro, di rispetto dei contratti collettivi di lavoro e in materia previdenziale ed assicurativa;
   f) l'accertata causa di decadenza, per indebita percezione del beneficio per carenza dei requisiti essenziali o per irregolarità della documentazione prodotta comunque non sanabili e imputabili al Beneficiario, ovvero confermati con provvedimento definitivo (per dolo o colpa grave);
   g) tutti i casi di violazione degli obblighi di cui al punto 6.1 qui non espressamente richiamati e gli altri casi previsti dall'avviso, nonché dalle norme vigenti.
2. Il decreto di revoca costituisce in capo alla Regione Calabria, il diritto ad esigere immediato recupero del beneficio conseguito e dispone il recupero delle eventuali somme ottenute a seguito della concessione e non dovute, maggiorate di un interesse pari al tasso ufficiale di riferimento BCE vigente, maggiorato di cinque punti percentuali, calcolato dal momento dell'erogazione.

3. Dopo aver acquisito agli atti, fatti o circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca, l'Amministrazione Regionale, in attuazione degli artt. 7 ed 8 della legge n. 241/90 e s.m.i., comunica agli interessati l'avvio della procedura di contestazione (con indicazioni relative: all'oggetto del procedimento promosso, alla persona responsabile del procedimento, all'ufficio presso cui si può prendere visione degli atti) e assegna ai destinatari della comunicazione un termine di trenta giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni.
4. Entro il predetto termine di trenta giorni dalla data della comunicazione dell'avvio della procedura di contestazione, gli interessati possono presentare all'Amministrazione Regionale, scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante posta elettronica certificata.
5. L'Amministrazione Regionale esamina gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisisce ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito.
6. L'Amministrazione Regionale, qualora non ritenga fondati i motivi che hanno portato alla contestazione, adotta il provvedimento di archiviazione dandone comunicazione al Beneficiario.
7. Al contrario, qualora l'Amministrazione Regionale ritenga fondati i motivi che hanno portato all'avvio della suddetta procedura, procede alla predisposizione e l'emissione del provvedimento di revoca e al relativo recupero delle somme.
8. Decorsi sessanta giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento, qualora i destinatari non abbiano corrisposto quanto dovuto, l'Amministrazione Regionale provvederà ad informare la struttura regionale competente in materia di recupero crediti in merito alla mancata restituzione delle somme, al fine dell'avvio delle procedure di recupero coattivo.
9. Nel caso di indebita percezione del beneficio per dolo o colpa grave, accertata giudizialmente, in sede di revoca del finanziamento si dispone la restituzione delle somme erogate e si procede all'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'intervento indebitamente fruito, come previsto dall'articolo 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123 (Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della l. 15 marzo 1997, n. 59).

6.5 Rinuncia

1. I soggetti ammessi al Catalogo possono rinunciare all'ammissione a Catalogo inviando una comunicazione al Settore di riferimento del Dipartimento competente.

7 Disposizioni finali

7.1 Informazione, pubblicità e comunicazione dei risultati

1. Il soggetto erogatore della formazione è obbligato al rispetto delle disposizioni applicabili in materia di informazione e pubblicità del finanziamento dell'intervento, secondo quanto in merito comunicato dal "Politiche Attive e Superamento del Precariato" del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo della Regione Calabria.
2. Il soggetto erogatore della formazione è obbligato a informare la platea dei possibili destinatari circa il fatto che l'operazione è cofinanziata dal Fondo sociale europeo, nell'ambito dell'attuazione del POR Calabria FESR FSE 2014/2020.

7.2 Trattamento dei dati personali

1. **INFORMATIVA ai sensi dell'articolo 13 del regolamento UE n. 2016/679**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n. 2016/679, la Regione Calabria con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 - Catanzaro, in qualità di "Titolare" del trattamento dei dati personali, è tenuta a fornire le informazioni riguardanti l'utilizzo dei dati personali che La riguardano al fine di assicurarne la correttezza, liceità, trasparenza e tutela della Sua riservatezza e dei Suoi diritti.

2. **Titolare del trattamento**

Ai sensi degli articoli 13 del Regolamento Europeo n. 2016/679, il Titolare del trattamento dei dati (il "Titolare") è la Regione Calabria, come rappresentata dal Presidente della Giunta Regionale, con sede c/o Cittadella Regionale - Viale Europa, Località Germaneto 88100 – Catanzaro. Di seguito i relativi dati di contatto: presidente@pec.regione.calabria.it

3. **Responsabile della protezione dei dati (DPO)**

Il Responsabile della protezione dei dati (DPO), ai sensi dell'art 13.1, lett. b) Reg.679/2016) è l'Avv. Angela Stellato, nominata con D.P.G.R. n. 40 del 01/06/2018, indirizzo e-mail: angela.stellato@regione.calabria.it, pec: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it;

4. **Finalità del Trattamento. Base giuridica del Trattamento**
   1. *Dati personali*

I dati personali verranno trattati dal Titolare del trattamento, sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità (base giuridica), per le finalità di seguito indicate:

A) Il trattamento dei dati personali è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento (art. 6, comma 1, lett. e) del Regolamento UE n. 2016/679).
I dati personali saranno trattati per le finalità di cui al presente Avviso, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali. In particolare, tali dati verranno acquisiti dal Titolare per verificare la sussistenza dei requisiti necessari per la partecipazione all'Avviso, previsti per legge ai fini della partecipazione all'Avviso medesimo, in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dai regolamenti comunitari n. 1303/2013, n. 1301/2013, n. 1304/2013, nonché atti delegati e di esecuzione della Commissione connessi al ciclo di programmazione 2014-2020, dalla normativa in materia di appalti, aiuti di stato e contrattualistica pubblica. Inoltre i dati dei potenziali beneficiari e degli operatori economici potranno essere trattati per la gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, per l'attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali (ad es. SIURP) e nazionali, per il trattamento delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, per l'elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria (ad es. sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b), del regolamento finanziario), per l'elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, per l'elaborazione di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, ecc..

B) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso (Art. 6.1, lett. b) del Regolamento UE n. 2016/679). I dati saranno trattati esclusivamente ai fini della stipula e dell'esecuzione della Convenzione di cui il Beneficiario sarà parte e per la gestione ed esecuzione economica ed amministrativa del medesimo Atto di adesione (compresi i controlli di primo livello, il trattamento

delle irregolarità, segnalazioni e schede OLAF, audit di secondo livello sulla spesa certificata, erogazione dei pagamenti, pareri di coerenza programmatica, gestione amministrativo contabile delle operazioni ammesse a finanziamento, attività di monitoraggio su Sistemi informativi regionali, ad es. SIURP, e nazionali, controlli di primo livello, desk e in loco, sulla spesa da esporre nelle Domande di pagamento ex art. 125 del regolamento UE n.1303/2013, elaborazione di documenti previsti dalla normativa nazionale e comunitaria, quali ad esempio sintesi annuale di cui all'articolo 59, paragrafo 5, lettere a) e b) del regolamento finanziario, alimentazione del e verifiche condotte sul Registro nazionale aiuti ove ricorre, elaborazione di report in seguito a missioni di audit da parte di organismi comunitari, elaborazioni di report in seguito a richieste di organismi di controllo nazionali, erogazione dei pagamenti relativi ad operazioni finanziate e relativa trasmissione degli ordinativi informatici al Tesoriere regionale e al sistema governativo SIOPE+, trattamento dei dati che confluiscono su COEC, SISGAP, PCC,);

C) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il Titolare del trattamento (Art. 6.1, lett. c) del Reg. 679/2016). I dati saranno trattati per l'adempimento degli obblighi legali, ivi incusi eventuali obblighi legali connessi all'esecuzione dell'Atto di adesione.

2. *Categorie particolari di dati personali e dati relativi a condanne penali o reati*

Di norma non vengono richieste "categorie particolari di dati personali" di cui all'art. 9 del Regolamento UE n. 2016/679. Il trattamento di eventuali categorie particolari di dati (ove eventualmente richiesti) è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri (art. 9.2, lett. g) Reg. 679/2016). Tali dati saranno trattati esclusivamente per le finalità di cui all'Avviso e alla Convenzione, per gli adempimenti connessi al relativo procedimento (ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni) e per scopi istituzionali.

Il trattamento di eventuali dati relativi alle condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (ove eventualmente richiesti) è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare del trattamento ed avviene sulla base di quanto previsto dal diritto dell'Unione o dello Stato Italiano (Art. 10) ed, in particolare, sulla base delle disposizioni di legge in materia antimafia, nonché per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

5. Natura del conferimento. Obbligo di fornire i dati personali e possibili conseguenze di un mancato conferimento.

I proponenti beneficiari sono tenuti a fornire i dati in ragione degli obblighi legali derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica. Ad eccezione dei casi in cui il conferimento risulti obbligatorio per legge, non vi è l'obbligo di fornire i dati stessi. Tuttavia, il mancato conferimento di (tutti o parte) dei dati può comportare l'irricevibilità o inammissibilità della domanda ovvero le altre conseguenze previste dalle disposizioni di legge applicabile, tra cui a seconda dei casi, l'impossibilità di ammettere il proponente beneficiario alla partecipazione alla procedura o la sua esclusione da questa o revoca o decadenza dalla concessione del contributo, nonché l'impossibilità di stipulare la Convenzione.

6. Eventuali destinatari o eventuali categorie di destinatari dei dati personali

La comunicazione dei dati ad altri titolari del trattamento ai fini dell'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri potrà avvenire laddove previsto da una norma di legge o, nei casi previsti dalla legge, di regolamento e comunque in conformità a quanto previsto nel D. Lgs. 196/2003 e s.m.i.

I dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dai proponenti beneficiari ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e a ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/90 e ss. mm. Qualora il Titolare dovesse affidare le operazioni di trattamento a terzi, questi ultimi saranno all'uopo nominati responsabili del trattamento ai sensi dell'articolo 28 del Regolamento UE n. 2016/679, previa verifica della conformità dell'attività degli stessi alle disposizioni in materia di protezione dei dati personali. I dati potranno essere portati a conoscenza di persone autorizzate al trattamento degli stessi dal Titolare, quali i dipendenti regionali all'uopo autorizzati. I dati non saranno diffusi, eccetto i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione che saranno diffusi in conformità alle previsioni di legge ed, in particolare, secondo le norme in materia di pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Calabria, e sul sito internet della Regione Calabria, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative. Nell'ambito delle misure antifrode di cui all'art. 125, paragrafo 4, lett. c) Reg. UE n. 1303/2013, i dati potranno essere comunicati alla Commissione Europea – in qualità di autonomo titolare – e potranno essere oggetto di trattamento, unitamente ai dati acquisiti da banche dati esterne utili per individuare gli indicatori di rischio ed attraverso l'utilizzo di appositi sistemi messi a disposizione dalla stessa Commissione Europea (Arachne), per le verifiche di gestione ed, in particolare, ai fini della valutazione del rischio di frode sui progetti, sui contratti, sui contraenti e sui beneficiari. Maggiori informazioni in relazione al trattamento dei dati effettuato attraverso i sistemi della Commissione Europe (Arachne) sono disponibili sul sito http://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPageId=3587&langId.it

7. Periodo di conservazione dei dati

Nel rispetto dei principi di liceità, di minimizzazione dei dati e delle finalità sopra indicate, il periodo di conservazione dei dati sarà pari al tempo necessario per lo svolgimento della conclusione della procedura di cui al presente Avviso e delle successive attività istruttorie e di verifica sopra dettagliate, e, comunque, per il tempo necessario per il conseguimento delle specifiche finalità per le quali sono raccolti e trattati. La documentazione è conservata per almeno dieci anni nel caso di applicazione delle norme in materia di aiuti di stato, ovvero cinque anni a partire dal decreto di concessione del contributo e approvazione della graduatoria definitiva, ovvero, in caso di pendenza di una controversia, fino al passaggio in giudicato della relativa sentenza. Inoltre, i dati potranno essere conservati, anche in forma anonima e aggregata, per fini di studio o statistici.

8. Trasferimento dei dati personali

I dati non saranno trasferiti in Stati membri dell'Unione Europea e/o in Paesi terzi non appartenenti all'Unione Europea.

9. Esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione

La Regione Calabria non adotta alcun processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, di cui all'articolo 22, paragrafi 1 e 4, del Regolamento UE n. 679/2016.

10. Diritti dell'interessato

In ogni momento, l'interessato potrà esercitare, ai sensi degli articoli15 e ss. del Regolamento UE n. 2016/679, ivi incluso il diritto di:

a. chiedere la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali;
b. ottenere le indicazioni circa le finalità del trattamento, le categorie dei dati personali, i destinatari o le categorie di destinatari a cui i dati personali sono stati o saranno comunicati e, quando possibile, il periodo di conservazione;
c. ottenere la rettifica e la cancellazione dei dati;
d. ottenere la limitazione del trattamento;

e. ottenere la portabilità dei dati, ossia riceverli da un titolare del trattamento, in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da dispositivo automatico, e trasmetterli ad un altro titolare del trattamento senza impedimenti;
f. opporsi al trattamento in qualsiasi momento ed anche nel caso di trattamento per finalità di marketing diretto;
g. opporsi ad un processo decisionale automatizzato relativo alle persone fisiche, compresa la profilazione;
h. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi;
i. revocare il consenso (ove applicabile) in qualsiasi momento senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca;
j. proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali ovvero ad altra a un'autorità di controllo eventualmente competente.

11. Per informazioni e/o per esercitare i diritti di cui alla normativa che precede, inviare richiesta scritta a Regione Calabria – Dipartimento Organizzazione e risorse umane - all'indirizzo postale della sede legale Viale Europa, Località Germaneto, 88100 Catanzaro ovvero all'indirizzo PEC: datlavprivacy.personale@pec.regione.calabria.it

7.3 Responsabile del procedimento

1. Il responsabile del procedimento, ai sensi della Legge n. 241/90 è Pietrantonio Stranieri, funzionario del del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo della Regione Calabria.
2. Il diritto di accesso agli atti e documenti del procedimento oggetto del presente Avviso può essere esercitato, mediante richiesta scritta motivata al responsabile del procedimento attraverso l'indirizzo di posta elettronica **politicheattive.lst@pec.regione.calabria.it**.

7.4 Forme di tutela giurisdizionale

1. Avverso l'avviso e i provvedimenti attuativi, relativi al procedimento di concessione del contributo i soggetti interessati potranno presentare ricorso giurisdizionale nei modi e termini di legge.

7.5 Informazioni e contatti

1. Per informazioni e chiarimenti sull' Avviso e sulle relative procedure è possibile contattare il RUP dell'Avviso, funzionario Pietrantonio Stranieri, dipendente del Dipartimento Lavoro, Sviluppo economico, Attività Produttive e Turismo della Regione Calabria all'indirizzo email: **p.stranieri@regione.calabria.it**;
2. Le informazioni e i chiarimenti potranno essere richiesti fino a tre giorni prima della data di scadenza dell'Avviso.
3. Sulla pagina dedicata all'Avviso, all'interno del portale istituzionale Calabria Europa, saranno pubblicate eventuali FAQ.

7.6 Rinvio

1. Per quanto non esplicitato dal presente Avviso, si rinvia alla normativa e agli atti amministrativi citati al art. 1.3 e alle disposizioni emanate dall'Autorità di Gestione del POR Calabria FESR FSE 2014-2020 che costituiscono disposizioni vigenti per i partecipanti al presente Avviso.

ALLEGATI

Allegato 1: Modello di domanda

DOMANDA PER L'AMMISSIONE AL CATALOGO DELLA PROPOSTA FORMATIVA

Alla REGIONE CALABRIA
Dipartimento
Settore_____
Cittadella Regionale – Località Germaneto
88100 CATANZARO

Il/La sottoscritto/a ……, nato/a a …… (……), il …… CF …… residente a …… (…….) in via …… n. ……, in qualità di[3]…… ……
avente sede in …….. Via …… CAP …… Provincia ……. CF …… P. IVA …… recapito telefonico …… fax _____ e-mail …… , P.E.C.[4] ……

CHIEDE

di poter accedere alla procedura denominata *Avviso* _____,
per la realizzazione di seguenti percorsi:

Denominazione Organismo/Ente/Dipartimento	Tipologia di formazione	Titolo Percorso formativo	Sede/i di svolgimento
1	☐ Collettiva ☐ Individuale		
2	☐ Collettiva ☐ Individuale		
…	☐ Collettiva ☐ Individuale		

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA di

- rientrare tra i soggetti proponenti di cui all'art. 2.1 dell'avviso e di essere un organismo formativo accreditato per la macro tipologia formativa "Formazione continua" ai sensi del Regolamento Regionale 15 febbraio 2011, n. 1 con provvedimento regionale n. _____ del _____;

[3] Legale rappresentante o procuratore speciale (in quest'ultima ipotesi allegare la procura o copia autentica della stessa).
[4] La mancata indicazione della PEC, comporta la valutazione di irricevibilità della domanda di contributo.

- di aver preso visione dell'avviso, nonché di accettare tutte le relative prescrizioni, norme ufficiali e leggi vigenti che disciplinano la procedura in oggetto;
- non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate[5], relativamente al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori o essere in possesso della certificazione che attesti la sussistenza e l'importo di crediti certi, liquidi ed esigibili vantati nei confronti della Regione Calabria di importo pari agli oneri contributivi accertati e non ancora versati da parte del medesimo soggetto (DURC);
- essere in regola con la normativa antimafia, e quindi la non sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'art. 67 del D. Lgs. 159/2011 e s.m.i. o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, comma 4, del medesimo decreto;
- di non avere rapporti di coniugio, parentela o affinità entro il secondo grado, con i dirigenti e i dipendenti dell'Amministrazione deputati alla trattazione del procedimento di cui all'art. 1 della L n. 190/2012;
- di non aver conferito incarichi professionali né concluso alcun contratto di lavoro subordinato o autonomo ad *ex* - dipendenti della Regione Calabria che hanno cessato il rapporto di lavoro con tale ente da meno di tre anni i quali, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto di quest'ultimo ai sensi dell'art dall'art 53, comma 16-*ter* del D.Lgs. n. 165/2001 s.m.i.;
- possedere la capacità di contrarre con la pubblica amministrazione, nel senso che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e ss.mm.ii., o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'Art. 14 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.;

SI IMPEGNA

- ad attivare i percorsi formativi che in esito al processo di valutazione avranno ottenuto l'idoneità per l'inserimento nel catalogo regionale 2021-2023, garantendo comunque che gli stessi saranno conclusi non oltre il 31.12.2023.

Si allega:

i. Dichiarazione sostitutiva relativa al trattamento dati personali;
ii. Proposta formativa di cui all'Allegato 2 dell'Avviso, completo e correttamente compilato in ciascuna delle sue parti e sottoscritto digitalmente dal legale rappresentante;
iii. Copia di un documento di identità in corso di validità.

Luogo e data, *Firma digitale del legale rappresentante*

_____ _____

[5] Costituiscono gravi violazioni quelle che comportano un omesso pagamento di imposte e tasse superiore all'importo di cui all'art. 48 bis, commi 1 e 2 bis del DPR 602/1973. in materia contributiva e previdenziale quelle ostative al rilascio del DURC ovvero delle certificazioni rilasciate dagli enti previdenziali di riferimento non aderenti al sistema dello sportello unico previdenziale. Costituiscono violazioni definitivamente accertate quelle contenute in sentenze o atti amministrativi non più soggetti a impugnazione. Resta inteso che la previsione di cui alla lettera a) non si applica quando il richiedente ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali multe e interessi, purché il pagamento o l'impegno sia stati formalizzati prima della scadenza del termine di presentazione della domanda.

DICHIARAZIONE DI ACCETTAZIONE DELL' INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ nella sua qualità di legale rappresentante di _____avente sede in _____Via_____
CAP_____ Provincia_____ CF_____ P. IVA_____
Telefono_____ fax_____
e-mail_____ PEC[6]_____.

dichiara

di aver ricevuto l'Informativa sul trattamento dati, il cui contenuto è da intendersi qui integralmente richiamato e trascritto.

In fede

Luogo e data _____ Il Legale rappresentante

Firma Digitale

[6] La mancata indicazione della PEC, comporta la valutazione di irricevibilità della domanda di contributo.

Allegato 2: Proposta formativa

AVVISO PUBBLICO
PER LA PRESENTAZIONE DI OFFERTE FORMATIVE PER LA COSTITUZIONE DEL CATALOGO REGIONALE DELLA FORMAZIONE CONTINUA 2021 -2023

PROPOSTA FORMATIVA

I. SOGGETTO PROPONENTE

Denominazione: _____

Sede legale: _____ (via, Cap, Comune, Prov)

Sede operativa: _____ (via, Cap, Comune, Prov)

Recapiti:

Telefono: _____

Cellulare: _____

Mail: _____

Referente per la proposta formativa:

_____

Presentazione del soggetto proponente:
Presentazione del soggetto proponente con accurata descrizione del suo curriculum (massimo 3000 caratteri)

II. DETTAGLIO DELLA PROPOSTA

Titolo del percorso: _____

Tipologia:

☐ **Formazione collettiva** (caratterizzata dallo svolgimento in forma collettiva)

☐ **Formazione individuale (**caratterizzata dallo svolgimento in forma individuale o in piccoli gruppi)

Livello dei risultati di apprendimento da acquisire nel percorso proposto e durata minima:

☐**Livello EQF 3** (Gruppo-livello A - Operatore) - durata minima 20 ore;

☐**Livello EQF 4** (Gruppo-livello B – Tecnico) - durata minima 30 ore;

☐**Livello EQF 5** (Gruppo-livello C - Responsabile) - durata minima 40 ore.

Obiettivi e finalità
Descrivere gli obiettivi formativi e le finalità del corso con la descrizione degli elementi che hanno condotto all'individuazione del fabbisogno professionale e/o formativo (massimo 3.000 caratteri)

Descrizione Area formativa di rilevanza strategica
Indicare l'Area di rilevanza strategica di riferimento per la proposta formativa: ☐ **Adeguamento delle competenze in materia di salute e sicurezza sul lavoro** nel contesto della riduzione della diffusione del COVID – 19 ☐ **Innovazione di processo** ☐ **Innovazione di prodotto** ☐ **Trasformazione digitale** ☐ **Internazionalizzazione** ☐ **Economia circolare** ☐ **Innovazione sociale** ☐ ***Green economy*** ☐ ***Blue economy*** *Specificare i contenuti formativi che identificano l'offerta come tale (massimo 1.500 caratteri)* _____ _____ _____

III. DESTINATARI

Caratteristiche dei potenziali destinatari
Descrivere le caratteristiche dei soggetti a cui il corso è rivolto con riferimento agli obiettivi del percorso formativo (massimo 1000 caratteri)

Qualifica, mansione, professione dei potenziali destinatari
Descrivere il ruolo all'interno dell'organizzazione aziendale identificato con categoria, qualifica, mansione, professione dei potenziali destinatari a cui il percorso formativo si rivolge (massimo 500 caratteri)

Requisiti da possedere in ingresso
Descrivere le caratteristiche anche in termini di competenze che i destinatari devono possedere in ingresso al percorso formativo. Per i corsi di lingua (ai sensi dell'art. 4.2, comma 8) occorre indicare i prerequisiti di accesso (massimo 1000 caratteri)

Modalità di valutazione delle competenze in ingresso
Descrivere le modalità di valutazione e di accertamento delle competenze in ingresso Per i corsi di lingua (ai sensi dell'art. 4.2, comma 8) superiori al livello base, deve essere previsto obbligatoriamente un test per l'inserimento nel livello più congruo (massimo 1000 caratteri)

IV. ARTICOLAZIONE DELL'AZIONE FORMATIVA

Fabbisogno formativo individuato e obiettivi
Descrivere fabbisogno formativo individuato, le finalità e gli obiettivi specifici

Struttura del percorso
Descrivere struttura e articolazione del percorso formativo, con particolare riferimento alla tipologia di attività formative previste, agli obiettivi di apprendimento, ai moduli e/o unità didattiche, ai risultati formativi attesi.

Metodologie, materiali e strumenti didattici
Descrivere le metodologie, i materiali e gli strumenti didattici previsti (massimo 3.000 caratteri)

Moduli e/o unità didattiche del percorso formativo

Modalità di erogazione della formazione
Descrivere le modalità formative adottate per la realizzazione del percorso (Es. Aula, Aula e laboratorio, Accompagnamento in assetto lavorativo) - massimo 2000 caratteri

Modalità di erogazione della formazione a distanza (FAD sincrona)
Descrivere le modalità formative con cui sarà condotto il percorso in modalità a distanza, specificando le caratteristiche della piattaforma attraversa la quale sarà erogata la formazione a distanza (cfr. punto 4.7 dell'avviso - massimo 2000 caratteri)

Profilo/competenze o area di attività del percorso formativo
Indicare profili/competenze o singole aree di attività indicando il riferimento al Repertorio Regionale delle Qualificazioni e delle Competenze

Abilità e conoscenze
Descrivere le abilità e le conoscenze conseguibili indicando il riferimento al Repertorio delle Qualifiche e Competenze per il percorso formativo (massimo 15000 caratteri)

Durata del percorso in ore

Numero iscritti per edizione
Indicare numero di destinatari del percorso e per edizione nel rispetto delle previsioni di cui all'art. 4.2 dell'avviso.

Costo per partecipante, comprensivo di costo di iscrizione
Indicare il costo del percorso per singolo partecipante, specificando eventuali costi aggiuntivi (es: spese iscrizione)

Modalità di valutazione delle competenze in uscita
Descrivere le modalità di valutazione delle competenze in uscita (massimo 1.000 caratteri)

Modalità di attestazione delle competenze in uscita
Descrivere le modalità di attestazione delle competenze in uscita (massimo 1000 caratteri)

Prova finale
Descrivere tipologia e modalità previste per lo svolgimento delle prove finali

V. ORGANIZZAZIONE

Risorse umane impiegate
Descrivere i profili professionali delle risorse umane interne ed esterne che verranno impiegate nell'attuazione del percorso formativo, illustrando la coerenza con le singole competenze professionali (massimo 1.500 caratteri)

Esperienze pregresse
Descrivere l'esperienza pregressa del soggetto proponente nell'erogazione di azioni formative simili indicando gli elementi essenziali (es: periodo, tipologia corso, durata, fonte di finanziamento, importo, lavoratori coinvolti, settore, ecc.) (max 2.000 caratteri)

Responsabile Certificatore Competenze
Indicare, ove presente, soggetto in possesso di "requisiti professionali idonei al presidio degli aspetti di contenuto curriculare, professionale e di metodologia valutativa" ai sensi del Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 e del Decreto Interministeriale del 5 gennaio 2021 "Disposizioni per l'adozione delle linee guida per l'interoperatività degli enti pubblici titolari del sistema nazionale di certificazione delle competenze".

VI. ORGANIZZAZIONE EDIZIONI

Riferimento per iscrizione/partecipazione
Fornire tutte le indicazioni ritenute utili quali uffici, sedi, persone, recapiti che servano all'impresa beneficiaria del contributo POR interessata all'offerta formativa (per ciascuna edizione) a contattare il soggetto proponente l'offerta formativa inserita in Catalogo

Sedi di svolgimento delle attività formative
Indicare le sedi in cui si attiveranno i percorsi formativi e si svolgeranno le attività formative

Canali di comunicazione
Indicare dove e come verrà promossa l'offerta formativa (siti web, piattaforme e canali social, altro)

Luogo e data_____

Firmato Digitalmente dal
Legale rappresentante o suo delegato